



RAID MIDDLE EAST BY CAR

Il raid-avventura di Giusy Concina

Dopo 8500 km fra piste, fuoristrada e deserti di Ungheria, Romania, Bulgaria, Turchia, Siria, Israele e Giordania, si è concluso ad Aqaba, sulle rive del Mar Rosso, il raid "Middle East By Car 2004" di Giusy Concina.

La pilota tolmezzina, al volante del pick-up Mazda B2500 con l'inseparabile Columbus, ha attraversato stati che risentono di forti tensioni politiche e sociali, perciò il suo viaggio-avventura ha assunto in quest'occasione particolare rilievo.

BUCAREST

Bucarest, la capitale della Romania, la capitale di uno stato in velocissima modernizzazione, in ascesa economica senza precedenti, Bucarest è il punto d'arrivo della parte "Europea" del raid di Giusy Concina "Middle East by Car 2004" che si concluderà a metà maggio sulle sponde del mar Rosso e precisamente ad Aqaba in Giordania, dopo oltre 8000 km di percorrenza. Sino a Bucarest tutto semplice penserete, invece no, poiché i percorsi in off road studiati a tavolino erano zeppi d'acqua ed il fango ha fatto da padrone nei tratti ungherese e romeno, con il pick up Mazda che si è comportato perfettamente nonostante la difficoltà di guida in queste condizioni.

Logicamente l'esperienza di Giusy aveva messo in preventivo queste possibili avversità atmosferiche ed anche il fango non ha rallentato la marcia della sportiva carnica. A Bucarest un confortevole hotel Best Western attende Giusy e la propria Mazda per una giornata di sosta e conoscenza della città, mentre la Mazda B 2500 viene lavata e coccolata con i prodotti specifici forniti da Arexons.

Giusy è partita ancor più motivata per questa impresa, poiché sostenuta dal consorzio Carnia Welcome e dall'AIAT carnica che hanno con piacere affiancato Giusy in questo Raid del 2004.





ISTANBUL

Istanbul, la città da sempre in bilico tra Europa ed Asia, la città sul Bosforo, la vera capitale pulsante della grande Turchia, ha atteso oggi l'arrivo di Giusy e della sua Mazda B 2500 pick up. Infatti Giusy è giunta oggi ad Istanbul ed esattamente al confortevole Hotel Best Western President, sito meravigliosamente nel centro della città turca. La marcia di Giusy e del proprio pick up è stata sinora piuttosto impegnativa, specialmente in Bulgaria dove la pioggia battente ha continuamente rallentato il moto della formidabile coppia, ma logicamente tutto è andato per il meglio e Giusy ha potuto così ammirare le bellezze naturali della splendida Bulgaria, il paese dello yogurth per eccellenza, un paese che sembra ancora essere assopito e non avere ancora accettato la modernità del ventunesimo secolo. La Turchia invece promette bel tempo, e quindi, dopo una visita alla città del Topkapi, Giusy e la sua Mazda, punteranno verso Ankara attraverso piste sterrate polverose e veloci tra paesaggi mozzafiato, e montagne, che faranno certamente venire in mente a Giusy la propria terra, la Carnia della quale la sportiva tolmezzina è fiera di portare il simbolo sulla propria vettura.



Come già sappiamo, il Raid Middle East by car si concluderà ad Aqaba in Giordania, ove Giusy imbarcherà il proprio fuoristrada su una nave della Linea Messina, ed un aereo della Qatar Airways la riporterà a casa dopo oltre 8000 km di percorso.



PALMYRA

Palmyra un'oasi nel deserto Siriano, un'oasi ricchissima di storia e di pathos. Questa è la meta raggiunta oggi da Giusy Concina a bordo della sua Mazda Pick-up B2500, dopo un'impegnativa traversata della Cappadocia, tra paesaggi fiabeschi e piste interminabili. Un percorso che ha messo alla prova sia la sportiva friulana, sia il mezzo meccanico, visto il tipo di percorso con terreno prevalentemente duro; la scelta dell'assetto è stata valutata positivamente anche in questo tratto di avventura; infatti gli old man emu risultano essere ammortizzatori particolarmente adatti a questo tipo di attività.

Tornando al tracciato effettuato, Giusy e la Mazda B2500 da Istanbul hanno puntato in direzione Sud attraverso la Cappadocia sino ad Adana ed al confine siriano di Yaulugad, con una sosta presso il Best Western Hotel 2000 di Ankara per un riposo intermedio, prima di immergersi nel mondo arabo tanto difficile da comprendere soprattutto nei tempi attuali. Certo non meno impegnativo è stato comprendere la Turchia nei suoi aspetti sociali e culturali, soprattutto al di fuori delle grandi aree turistiche, dove nessuno parla altro che turco e spiegarsi con hicchessia diventa una vera e propria impresa; ma Giusy ha molta fantasia, così non si preoccupa se per farsi capire deve arrangiarsi a gesti e parole un pò inglesi, un pò italiane e perchè no un pò di friulano, sempre nel suo cuore come la terra di casa, la Carnia che oggi dista poco più di 5000 km, ma solo sulla cartina geografica.

